

# VareseNews

## Tra le stelle cadenti sulle note dei Gigotée

**Pubblicato:** Giovedì 2 Agosto 2007

Il Teatro Sociale di Montegrino Valtravaglia propone una notte di San Lorenzo speciale con inizio alle ore 21,00: la serata si rivela una particolare alchimia tra la musica emozionante del gruppo **La Gigotée** (**Antonio Serafini** -musette-chitarra- **Ciro Radice** -fisarmonica- **Isacco Colombo** -oboe-flauti-flauto e tamburo- **Francesca Galante** -voce– ) e la scrittura decisa di **Enrico Fuselli**, due arti che in quest'occasione esaltano le radici storiche locali.

**La Gigotée** ci introduce in questa magica notte donando emozioni profonde, come solo quelle che narrano all'anima le melodie tradizionali: la bella voce di **Francesca Galante** diviene quindi lo strumento che crea equilibrata armonia con cornamusa, fisarmonica, oboe, flauti e tamburo nel concerto intitolato "**...al ballo voglio andare...e al suono della piva danzare!**"

Il volume "**Tra Bedroni e Verbanò: la terra del cuore. Viaggio sentimentale nella memoria di Bosco Valtravaglia e Montegrino**" scritto da **Enrico Fuselli** , sarà presentato dal Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Varese, Colonnello t.s.t. Marcello Ravaioli, e dall'Ing. Pierangelo Frigerio, della «Società dei Verbanisti». **Enrico Fuselli** si avvarrà anche di materiale fotografico a descrizione dei contenuti.

Il Presidente della Pro Loco di Montegrino Valtravaglia Francesco Angrisano, il Sindaco di Montegrino Valtravaglia Battista Parietti, il Presidente della Comunità Montana Valli del Luinese Ido Locatelli si fanno, quindi, promotori di una serata piacevole in cui musica e scrittura si alterneranno.

Il volume di **Enrico Fuselli** presenta scorci di paesaggi che sfumano nel verdeggiare dei boschi, con i colori forti che provengono dal passato che si mescolano con sapienza a quelli più tenui ma intensi di un presente che sta rinascendo grazie alle parole attuali di chi descrive un mondo che vive e che si trasforma.

Un volume che si rivolge non solo a chi è nato a Montegrino, ma anche a chi vi si è affezionato come l'autore perché ne ha le radici pur non avendo visto i natali in queste valli: e allora, come la *petite madedeine* di Marcel Proust, ecco i ricordi che si scatenano con prorompente vividità grazie alla musicalità della parola dello scrittore. **Enrico Fuselli** diviene narratore attento di ciò che ha vissuto e le sue frasi esprimono con emozioni forti ciò che le belle cartoline della collezione di **Carlo Parini** ci mostrano...ricordi d'antan e non solo...Come in una pellicola d'autore, **Enrico Fuselli** ci dona alcuni flash del nostro passato come la colonna sonora di un'estate trascorsa sotto la frescura dei pini odorosi di resina impressa nella memoria grazie alle ultime hit di un fantastico juke-box anni '60 che domina la balera del caratteristico ch?let, oppure trascorsa tra le chiassose partite di ferragosto tra i villeggianti e i residenti attese con goliardico spirito di competizione. Uno scrigno di emozioni preziose racchiuse tutte nelle pagine di questo bel volume.

**La Gigotée** , il cui organico originale è costituito da musette/chitarra, ghironda/dulcimer, fisarmonica e voce, si concentra sulla musica tradizionale lombardo-piemontese e sulle concordanze con la Francia d'oltr'Alpe. Questo scambio culturale tra Francia e Italia non si

risolve solamente in ambiti di cultura "alta", ma trova di riflesso una eco anche nella cultura popolare, ed è alla luce di questi elementi che si sviluppa il lavoro di ricerca dei musicisti. Gli arrangiamenti dei brani, se da una parte evidenziano un'adesione alla tradizione, dall'altra cercano di trovare nuove soluzioni interpretative. Il programma si snoda attraverso ritmi e danze dal sapore ora francese, come la Bourrée, ora italiano, come la Monferrina, passando attraverso ballate lirico – narrative, dove tocca alla voce esprimere i sentimenti di una cultura mai sopita. La tendenza alla "musica d'insieme" riflette un palese gusto per gli accostamenti timbrici, le aggregazioni sonore, da parte di una cultura, quella tradizionale, in cui la musica assume spesso un prevalente carattere collettivo. Non poteva mancare quindi la voce, strumento per eccellenza, ed accanto a strumenti antichi si affiancano strumenti "moderni" come la chitarra e la fisarmonica che sempre più diventano "popolari". **La Gigotée** utilizza strumenti originali del repertorio tradizionale e all'occorrenza si avvale della collaborazione di altri musicisti, che da molti anni lavorano ed operano sia nell'ambito della musica antica che in quello della musica tradizionale. I componenti hanno effettuato numerosi concerti sia in Italia che all'estero realizzando diverse incisioni discografiche.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)